il Biellese

Unione Industriale Biellese

20-01-2015

SALONE

Filo, la fiera di successo che si apre a nuove sfide

Due giorni di incontri il 18 e 19 marzo per la 43a edizione
Prove di dialogo con altre fiere tessili pensando ai mercati esteri

Un filmato di cinque minuti, presentato ieri in anteprima all'Unione industriale, racconta la storia di Filo il salone dei tessitori nato ormai più di 20 anni fa grazie all'intuizione di un gruppo di biellesi. Allora mancava nel panorama fieristico tessile una manifestazione incentrata sul filato e sulle fibre. La 43a edizione del salone si svolgerà come di consueto al Centro congressi Stelline di Milano, nelle giornate del 18 e 19 marzo. Il responsabile Paolo Monfermoso *(foto)* ha voluto sottolineare ai diversi espositori presenti la necessità di aprirsi anche a nuove sfide, scegliendo ad esempio di iniziare un dialogo con gli altri saloni del settore. «Oggi fare sinergia e immaginare con altri saloni espositivi di unire le forze e trovare insieme strategie comuni ci parrebbe un modo proficuo per affrontare il futuro per quanto riguarda le fiere internazionali».

Le prove di dialogo tra Filo e gli organizzatori delle altre fiere del settore tessile e moda sarebbero infatti già iniziate. Monfermoso rassicura che anche in futuro la formula della fiera "business to business", cioè riservata agli operatori, non si cambierà: «È ideale per il nostro target di visitatori. La rassegna ha una sua identità ben definita e riconosciuta dai professionisti del sistema tessile internazionale, come conferma il positivo andamento delle prenotazioni degli spazi espositivi: i buoni risultati di Filo, sono frutto della scelta di proporre collezioni di altissima qualità, che onorano la cultura tessile italiana ed europea. È soprattutto verso i buyer internazionali che dobbiamo promuovere la grande qualità e il patrimonio di conoscenze tessili che caratterizza gli espositori di Filo. Per questo abbiamo rinnovato e rafforzato la collaborazione con Ice Agenzia».

Monfermoso precisa: «Continua l'impegno nel mostrare che la moda non è solo un fenomeno estemporaneo ed effimero, ma fonda la sua qualità sulla ricerca continua di materiali e lavorazioni di eccellenza lungo l'intera filiera tessile, focalizzandosi in particolare sugli anelli a monte, dove si trovano i nostri espositori».

E proprio la necessità di completare la filiera potrebbe essere l'elemento che rende appetibile al sistema fieristico internazionale il salone Filo.

MARIALUISA PACCHIONI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile.

BOLOGNA: «IL VALORE DI CHI FA LA VERA MODA»

«Di recente è stata coniata un'espressione che rischia di diventare iconica: "Il decennio del... mah": pare quasi impossibile trovare una metafora più attagliata per definire la contrapposizione tra i periodi storici che abbiamo vissuto nel recente passato - e che conosciamo come "I decenni del me" - e quello che viviamo attualmente. La super-novità è la Nuova Mediocrità» così ha esordito ieri Gianni Bologna, responsabile dello sviluppo prodotto del salone. «Partendo da queste premesse ci è parso giusto fare un salutare gesto controcorrente non disperdendo l'attenzione su fenomeni, fatti, teorie e accadimenti vari dal sapore un po' involuto e non particolarmente ispiratore e focalizzare sulla nostra professione tessile l'attenzione che le è dovuta. Dovuta in primis a coloro che, rarissimi, rappresentano l'eccezione a quando detto sopra. Onoriamo quindi chi in questo ambito industriale sa ancora operare con competenza di mestiere e intende proseguire la sua attività con l'abilità produttiva frutto di esperienza unita a un po' di entusiasmo e fornire loro qualche idea che possa essere di aiuto.
Ci concentriamo sul savoir-faire di quanti riescono ancora a rappresentare qualcosa di "diverso" nel panorama della mediocrità...» .
Bologna ha poi illustrato quelli che saranno i temi del salone: dai cotoni («dal semilucido mako al mouliné leggermente fiammato») alle sete «soprattutto i tipi rustici»); alle lane («lane fini, lineari e crespe, fantasie appena accennate in piccoli bouclé e ritorsioni anche con un minimo di lucidità, aspetto mélange appena accennato»). Non mancheranno i man made e i metalli dagli aspetti eterei e "cristallini" di opaline...